

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODEVIGO

REGOLAMENTO ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO

*Approvato con delibera del Collegio Docenti del 14 maggio 2024
e con delibera Consiglio di Istituto del 29 maggio 2024*

PREMESSA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi (<https://www.istruzione.it/esami-di-stato/primo-ciclo24.html>):

d.lgs. 297/94. Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

D.M. 275/99. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

D.lgs. 196/2003. Codice in materia di protezione dei dati personali.

D.lgs. 59/2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.

N. M. prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.

C. M. N. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.

D.P.R. 122/2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).

L. 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

C.M. 20/2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.

D.lgs. 5669/2011. Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

C.M. 48/2012. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.

D.M. del 27 dicembre 2012. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

C.M. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013. Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

Nota Ministeriale prot. 2563 del 22 novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A. s. 2013-2014. Chiarimenti.

Nota Ministeriale prot. n. 3031 del 9 maggio 2014. Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.

D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/2017. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Decreto Ministeriale n. 742 del 3/10/2017. Finalità della certificazione delle competenze.

C.M. prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nota Ministeriale n. 4155 del 7 febbraio 2023. Esami di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. Nota informativa

CAPITOLO 1

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La nota Ministeriale prot. n. 4155 del 7.02.2023, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 62 del 2017, definisce i requisiti di ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In merito alle deroghe relative alle assenze, si ricorda che il Collegio dei docenti nella seduta del 18 ottobre 2022 con delibera n. 8, relativamente al punto a) ha definito le seguenti deroghe:

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D.P.R.112/2009 si stabiliscono inoltre le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ delle ore di presenza del monte ore annuale:

- Gravi motivi di salute debitamente documentati
- Terapie e/o cure
- Partecipazione ad attività sportive/agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Casi di alunni con diversi cambi di scuole nel corso dell'anno scolastico (nomadi – attrazionisti – programmi di protezione, casi particolari noti alla scuola)
- Alunni stranieri neoarrivati
- Situazioni di disagio sociale-familiare, debitamente documentate dai Servizi sociali competenti.

Non sono considerate ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola, come tutti i progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe
- La partecipazione ad attività di orientamento (ministage – visite a scuole superiori)
- Assenza non continuativa di frazioni orarie
- Assenza in giorni specifici per motivazioni religiose, come previsto dalla normativa vigente.

Il consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti e deliberati dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia o meno superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, a maggioranza, può:

- portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - concreta possibilità di successivo recupero autonomo delle competenze acquisite parzialmente;
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- deliberare la **non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo**, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

L'alunno non viene ammesso all'esame di Stato se, nonostante le azioni intraprese per il recupero delle carenze nell'apprendimento delle discipline, le segnalazioni alla famiglia, l'eventuale coinvolgimento di specialisti, il documento di valutazione presenta:

- insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in quattro o più discipline;
- oppure
- insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in tre discipline e insufficienze non gravi (voto "CINQUE") in due discipline;
- oppure
- voto insufficiente complessivamente in almeno sei discipline.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la non ammissione all'Esame di Stato, ha rilevato per l'alunno anche i seguenti elementi:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Negli altri casi l'alunno viene ammesso all'Esame di Stato.

Il Consiglio di classe, nel caso in cui l'alunno sia ripetente, oppure abbia bisogni educativi speciali oppure versi in una situazione di particolare disagio, valuta la possibilità di ammetterlo comunque all'Esame di Stato, anche in presenza dei suddetti quadri di insufficienza.

Nella deliberazione di non ammissione dell'alunno all'esame finale, il voto dell'insegnante di **Religione cattolica**, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CAPITOLO 2

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 5 del D.lgs. 62/2017 **"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno"**

1.1. Formulazione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. La valutazione complessiva di ciascun alunno verrà formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di classe formula il voto di ammissione all'Esame partendo dal calcolo di una **media ponderata** dei risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 20%
2. La media dei voti del secondo anno 20%
3. La media dei voti del terzo anno 60%

Ad esempio, media dei voti del primo anno 6, media dei voti del secondo anno 7, media dei voti del terzo anno 8 si procederà come di seguito:

$$6 \times 20\% = 1,2; 7 \times 20\% = 1,4; 8 \times 60\% = 4,8;$$

$$\text{Totale } 1,2 + 1,4 + 4,8 = 7,4$$

Il voto di ammissione verrà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,50 e per difetto all'unità per frazioni inferiore a 0,50.

1.2. Rubrica per il voto di ammissione

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è comunque il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere pertanto ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale; pertanto la formulazione del voto da parte del Consiglio di classe, terrà conto anche della seguente rubrica, consentendo, se il Consiglio di classe lo dovesse ritenere necessario, un discostamento dalla media ponderata dei voti del percorso triennale.

RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

VOTO	LIVELLO
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende dal costante aiuto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di maggior esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>In frequenti occasioni si è evidenziata la capacità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni e da aderenza alle regole.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono significative e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e il metodo di studio è progressivamente migliorato.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e dalla consapevole aderenza alle regole.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è adeguata; in contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo; si è vista una progressiva e positiva evoluzione nella capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole e buona capacità di collaborare.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti e meno noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di studio e di organizzazione dei tempi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole e buona capacità di collaborare.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti e meno noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di studio, organizzazione dei tempi, spazi e strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole, buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

CAPITOLO 3

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE

(cfr. d.lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Nota Ministeriale prot. n. 4155 del 7.02.2023)

La nota Ministeriale n. 4155 del 7.02.2023, richiamando l'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definisce le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento,
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche,
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

3.1 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO (D.M. 741/2017, art. 7)

La prova scritta di Italiano accerta:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce della terna sorteggiata.

Il Collegio Docenti approva le seguenti modalità di organizzazione della prova:

- la durata della prova di Italiano sarà di quattro (**4**) ore;
- i candidati possono utilizzare il proprio dizionario di italiano.

Si allegano i criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di Italiano, approvati dal Collegio docenti (ALLEGATO n. 1).

3.2 LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE (D.M. 741/2017, art. 8)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta:

- la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:
 - numeri;
 - spazio e figure;
 - relazioni e funzioni;
 - dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno **tre tracce**, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il Collegio Docenti approva le seguenti modalità di conduzione della prova:

- La durata della prova è di tre (**3**) ore.
- È consentito durante la prova l'uso di:
 - calcolatrice;
 - tavole numeriche;
 - tutti gli strumenti necessari per il disegno geometrico (righello, squadra, compasso, goniometro).

Si allegano i criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di Matematica, approvati dal collegio docenti. (ALLEGATO n. 2).

3.3 LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (D.M. 741/2017, art. 9)

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere accerta:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno **tre tracce** con riferimento alle tipologie in elenco ponderate su due livelli di riferimento (**A2** per Inglese e **A1** per la seconda lingua) scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

La prova scritta è articolata in **due sezioni distinte**, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Nella predisposizione della prova scritta relativa alle lingue straniere la Commissione tiene conto che la prova accerti le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati in buste distinte e separate.

Il Collegio Docenti approva le seguenti modalità di conduzione della prova:

- È consentito l'uso del dizionario bilingue e monolingue.
- La durata della prova è di quattro (**4**) ore: 2 ore per la prova di Inglese e 1 ora e 45 minuti per la prova della seconda lingua comunitaria, con una pausa di 15 minuti tra una prova e l'altra.
- Gli alunni non possono consegnare l'elaborato della prima sezione (Inglese) prima che siano trascorsi almeno un'ora e trenta minuti dall'inizio della stessa.
- Gli alunni non possono consegnare l'elaborato della seconda sezione (Francese) prima che siano trascorsi almeno un'ora e quindici minuti dall'inizio della stessa.

Si allegano i criteri di valutazione delle due sezioni della prova (lingua inglese e francese) ai fini della formulazione di un voto unico espresso in decimi, approvati dal collegio docenti. (ALLEGATO n. 3).

3.4 COLLOQUIO (D.M. 741/2017, art. 10)

Il colloquio è un **colloquio pluridisciplinare**, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione,
- capacità di risoluzione di problemi,
- capacità di pensiero critico e riflessivo,
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Inoltre, nel corso del colloquio viene accertato:

- il livello delle competenze relative all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno.

Si cercherà di evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale della prova orale viene deliberato dall'intera sottocommissione di esame.

Il giudizio globale sul colloquio si attiene alla griglia di valutazione.

Il collegio docenti approva la seguente modalità di conduzione del colloquio:

- Il candidato avrà la possibilità di iniziare il colloquio scegliendone l'argomento e la modalità;
- La durata complessiva del colloquio sarà di 30 minuti per alunno

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.

Si allegano i criteri di valutazione per il colloquio approvati dal collegio docenti.

(ALLEGATO n. 4).

3.5 CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali**. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito **un unico voto** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. (Ex art. 12 D.M. 741/2017).

3.6 MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti** all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la **votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Se il candidato è stato ammesso con voto di ammissione DIECI e 3 prove d'esame su 4 risultano con valutazione non inferiore a DIECI, la LODE può essere proposta dall'insegnante coordinatore della classe e ampiamente discussa dalla commissione tenendo presente i seguenti criteri:

- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nel dialogo educativo;
- comportamento caratterizzato da senso di responsabilità e maturità.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono i tutori degli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

3.7 CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DM 741/2017 art. 14)

Alunni diversamente abili e alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione farà riferimento al singolo PEI o PDP.

3.8 ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

3.9 ESAME DI STATO PER CANDIDATI IN OSPEDALE O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

Candidati in ospedale.

Ai sensi dell'articolo 15 del DM 741/2017, gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Candidati in istruzione domiciliare

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui sopra, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola.

In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati.

3.10 CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si concluderà entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Dott. Antonio Mincione

ALLEGATO 1

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

ITALIANO

CRITERI PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

La **prova scritta d'italiano** dovrà accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Le tracce, in numero di tre, prevedono:

- 1- un testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- 2- un testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per le quali devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- 3- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nella valutazione si considereranno separatamente gli elementi relativi alla forma dell'elaborato e quelli relativi al contenuto, esaminati secondo i criteri e i sotto obiettivi approvati in Commissione Preliminare.

(D.lgs. 62/2017; D.M. 741/2017)

Nella correzione e valutazione degli elaborati ci si riferisce agli obiettivi programmati che sono oggetto di verifica.

- Coerenza e organicità di pensiero
- Capacità di espressione personale
- Appropriato uso della lingua

La valutazione secondo le indicazioni degli insegnanti di italiano verrà espressa tenendo conto degli indicatori esplicitati di seguito nella griglia di correzione.

NOTE TECNICHE PER TUTTE LE PROVE SCRITTE

1. Sull'elaborato deve essere espresso un voto analitico sulle basi delle voci di riferimento individuate e concordate.
2. Gli errori individuati sugli elaborati scritti vanno evidenziati mediante un segno ben visibile, senza apportare la correzione; gli errori più significativi possono essere oggetto di discussione durante il colloquio.
3. Il voto finale dell'elaborato dev'essere sottoscritto da tutti gli insegnanti delle sottocommissioni, anche dall'insegnante di sostegno presente.
4. Il voto dell'elaborato deve essere trascritto sul verbale individuale d'esame.
5. Il coordinatore con un collega controllerà:
 - Il numero delle firme sugli elaborati
 - L'identità del voto sull'elaborato e sul verbale

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Per la **prova scritta di italiano** saranno accertate, per ogni candidato, le abilità descritte dagli indicatori elencati nella tabella sottostante, dove sono pure specificati, per ogni indicatore, i descrittori che costituiscono gli elementi che saranno tenuti presenti nella correzione e valutazione della prova.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Lingua italiana – Tema n. _____

Voto:

Media dei 5 livelli assegnati, ricondotta all'intero

Comprensione della situazione comunicativa	Analisi e sviluppo della traccia	Organizzazione o riformulazione del testo	Correttezza ortografica e morfosintattica	Linguaggio e stile	Voto
Comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo sotto ogni aspetto.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo esauriente, critico, coinvolgente.	Elabora la struttura del testo in modo articolato, rielaborato, efficace.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone un andamento sempre corretto e scorrevole.	Utilizza un lessico appropriato, ricco e specialistico.	10
Comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo in modo adeguato.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo completo, puntuale e personale.	Elabora la struttura del testo in modo articolato, efficace, accurato.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone un andamento corretto e generalmente scorrevole.	Utilizza un lessico appropriato e ricco.	9
Generalmente comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo completo e puntuale.	Elabora la struttura del testo in modo bilanciato, funzionale, accurato.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone un andamento generalmente scorrevole con lievi errori.	Utilizza un lessico appropriato e funzionale.	8
Comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo in modo essenziale.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo essenziale.	Elabora la struttura del testo in modo semplice e piuttosto completo.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone lievi e saltuari errori.	Utilizza un lessico piuttosto appropriato e funzionale.	7
Comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo in modo semplicistico.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo semplice e schematico.	Elabora la struttura del testo in modo semplice, a tratti impreciso.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone alcuni errori, a volte gravi.	Utilizza un lessico piuttosto funzionale ma a tratti trascurato.	6
Non comprende il contesto, lo scopo e il senso globale del testo.	Sviluppa la traccia, nella narrazione o nell'analisi in modo limitato e semplicistico.	Elabora la struttura del testo in modo frammentario o abbozzato.	Nella forma e nell'uso della lingua italiana propone frequenti e gravi errori.	Utilizza un lessico trascurato e improprio.	5-4

ALLEGATO 2

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

MATEMATICA

CRITERI PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**: accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

(D.lgs. 62/2017; D.M. 741/2017)

La traccia farà riferimento alle seguenti tipologie:

- 1 - problemi articolati su una o più richieste;
- 2 - quesiti a risposta aperta.

Nella correzione e valutazione degli elaborati ci si riferisce agli obiettivi programmati che sono oggetto di verifica. (D.lgs. 62/2017; D.M. 741/2017)

La valutazione secondo le indicazioni degli insegnanti di italiano verrà espressa tenendo conto degli indicatori esplicitati di seguito nella griglia di correzione.

NOTE TECNICHE PER TUTTI LE PROVE SCRITTE

1. Sull'elaborato deve essere espresso un voto analitico sulle basi delle voci di riferimento individuate e concordate.
2. Gli errori individuati sugli elaborati scritti vanno evidenziati mediante un segno ben visibile, senza apportare la correzione; gli errori più significativi possono essere oggetto di discussione durante il colloquio.
3. Il voto finale dell'elaborato dev'essere sottoscritto da tutti gli insegnanti della sottocommissione, anche dall'insegnante di sostegno presente.
4. Il voto dell'elaborato deve essere trascritto sul verbale individuale d'esame.
5. Il coordinatore con un collega controllerà:
 - Il numero delle firme sugli elaborati
 - L'identità del voto sull'elaborato e sul verbale

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Per la **prova scritta di Matematica** saranno accertate, per ogni candidato, le abilità descritte dagli indicatori elencati nella tabella sottostante, dove sono anche specificati, per ogni indicatore, i descrittori che costituiscono gli elementi che saranno tenuti presenti nella correzione e valutazione della prova.

Ai fini della valutazione di dette abilità, saranno attribuiti ai quattro quesiti che costituiranno la prova scritta di matematica diversa importanza, secondo i seguenti pesi:

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Matematica – Tema n. _____ Voto: _____

Media dei 4 livelli assegnati, ricondotta all'intero

Livelli	Conoscenze	Applicazione	Strategie risolutive	Linguaggio
9-10	Possiede gli argomenti in modo completo; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Comprende in modo completo le richieste; affronta una situazione anche complessa in modo efficace e personale, giustificando in modo appropriato le procedure.	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco ed appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.
8	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti.	È generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche.	Comprende le richieste; affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il in modo pertinente elementi del linguaggio specifico.
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali degli argomenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche con esiti in prevalenza corretti e con limitati errori di calcolo e fraintendimenti non gravi.	Comprende le richieste; rispetta le consegne se pur con alcune imprecisioni, giustifica nei tratti essenziali le proprie risposte.	Si esprime in modo comprensibile e corretto seppur semplice, usando linguaggio specifico.
6	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con alcune scorrettezze.	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte.	Si esprime in modo comprensibile e prevalentemente corretto, seppur semplice, usando elementi del linguaggio proprio.
4-5	Ha una conoscenza limitata e piuttosto generica degli argomenti.	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, non giustifica in modo adeguato le risposte.	Si esprime in modo frammentario e poco comprensibile, usando un lessico generico e/o scorretto.

ALLEGATO 3

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

LINGUE STRANIERE: INGLESE – FRANCESE CRITERI PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

La **prova scritta di lingua straniera (Inglese – Francese)** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria. (D. Lgs. 62/2017; D.M. 741/2017).

La prova scritta è:

- "unica";
- articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria;
- in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali per il curricolo;

con riferimento alla seguente tipologia ponderata sui due livelli di riferimento: questionario di comprensione di un testo con domande referenziali e con domande personali.

La prova scritta di entrambe le lingue si svolge in un unico giorno intervallata da una pausa di quindici minuti tra l'una e l'altra.

La prova scritta prevede una durata di **quattro ore** suddivise in:

- due ore per la lingua inglese;
- un'ora e quarantacinque minuti per la seconda lingua comunitaria.

Gli alunni non possono consegnare l'elaborato della prima sezione (Inglese) prima che siano trascorsi almeno un'ora e trenta minuti dall'inizio della stessa.

Gli alunni non possono consegnare l'elaborato della seconda sezione (Francese) prima che siano trascorsi almeno un'ora e quindici minuti dall'inizio della stessa.

Le prove di entrambe le lingue vengono sorteggiate nello stesso momento anche se proposte in buste distinte e separate.

Durante la prova, si potrà consultare il dizionario monolingue o bilingue.

La prova di lingua accerterà le competenze di comprensione e produzione scritte:

Per la parte del questionario con risposte referenziali (da reperire nel testo) la valutazione si intende numerica: ad ogni risposta corretta verranno assegnati due punti (un punto per la comprensione del testo e un punto per le strutture grammaticali); per la parte del questionario a risposta aperta personale verranno assegnati tre punti (due punti per la rielaborazione personale e un punto per le strutture grammaticali). Il punteggio delle due parti andrà a sommarsi componendo così il punteggio finale della prova. Il punteggio finale sarà convertito in voto intero decimale.

Per gli alunni con disabilità certificata, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, sono predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento.

Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D. Lgs 62/2017, art. 11 comma 6).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati, la valutazione della prova fa riferimento a quanto fissato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); si rimarca che è consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi impiegati nel corso dell'anno, così come disposto nel PDP. Laddove sia necessario, possono essere consentiti tempi più lunghi di quelli ordinari previa segnalazione nel PDP (D. Lgs 62/2017, art. 11 comma 11). Nello svolgimento della prova, sarà dato più peso alla comunicazione, pure in forma semplice, ma comprensibile dei contenuti, piuttosto che alla forma e alla correttezza morfosintattica.

NOTE TECNICHE PER TUTTE LE PROVE SCRITTE

1. Sull'elaborato deve essere espresso un voto analitico sulle basi delle voci di riferimento individuate e concordate.
2. Gli errori individuati sugli elaborati scritti vanno evidenziati mediante un segno ben visibile, senza apportare la correzione; gli errori più significativi possono essere oggetto di discussione durante il colloquio.
3. Il voto finale dell'elaborato dev'essere sottoscritto da tutti gli insegnanti delle sottocommissioni, anche dall'insegnante di sostegno presente.
4. Il voto dell'elaborato deve essere trascritto sul verbale individuale d'esame.
5. Il coordinatore con un collega controllerà:
 - Il numero delle firme sugli elaborati
 - L'identità del voto sull'elaborato e sul verbale

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO UNICO

Si consideri la Nota Miur del 9 maggio 2018: *Il voto da attribuire sarà unico, non deve essere frutto di una mera operazione aritmetica, ma deve considerare nel complesso lo svolgimento della prova, in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.*

Si consideri l'art. 12 D.M. n. 741 del 2017: *alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.*

In riferimento a quest'ultimo punto è importante tenere presente che:

- Sia il D.M. n. 741 del 2017 sia la Nota Ministeriale n. 1865 del 2017 non utilizzano l'espressione "media dei voti";
- Il voto è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;
- Non sarà possibile ricorrere alla media dei voti delle due lingue, quest'ultima è esclusa e confermata nello stesso preambolo del D.M. n. 741 del 2017 "Considerata l'opportunità di non accogliere la richiesta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione finalizzata a determinare il voto della prova di lingua straniera calcolando la media tra i voti assegnati alle due sezioni della prova medesima, in quanto tale media comporterebbe la definizione di un voto in decimi con possibile frazione decimale e in quanto il decreto legislativo 13 aprile n. 62 fa espresso riferimento ad una sola prova di lingue ancorché articolata in due sezioni".

Alla prova scritta di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Lingue Straniere: Voto _____

Criteri di valutazione per la prova scritta: questionario	Lingue Straniere Voto unico
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende le domande e sa ricavare tutte le informazioni richieste, rielaborandole in modo chiaro. Risponde alle domande di carattere personale in modo esauriente. Utilizza funzioni, strutture e lessico in modo appropriato.	9 - 10
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende le domande e sa ricavare quasi tutte le informazioni richieste, rielaborandole in modo complessivamente chiaro. Risponde alle domande di carattere personale in modo adeguato. Utilizza funzioni, strutture e lessico in modo quasi sempre corretto.	8
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende le domande e rielabora le informazioni richieste in modo basilare. Le risposte di carattere personali sono semplici. Utilizza funzioni, strutture e lessico in modo abbastanza corretto	7
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende la maggior parte delle domande e fornisce le informazioni richieste restando aderente al testo. Risponde alle domande di carattere personale in modo essenziale. Utilizza funzioni, strutture e lessico in modo non sempre corretto, anche se comprensibile.	6
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende le domande e il testo in modo parziale e produce risposte spesso non pertinenti, incomplete e con errori grammaticali, ortografici e lessicali.	5
Nella lingua straniera inglese/francese l'alunno/a comprende la minima parte delle domande e fornisce gli elementi più evidenti con una produzione scritta spesso incomprensibile a causa dei frequenti errori grammaticali, ortografici e lessicali.	4

ALLEGATO 4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

(D.lgs. 62/2017; D.M. 741/2017)

VOTO SUL COLLOQUIO SOSTENUTO:

Media dei 4 livelli assegnati, ricondotta all'intero

Livello	Padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze	Livello	Padronanza delle competenze di comprensione ed interazione orale in lingua madre e lingue comunitarie
4 - 5	Non possiede le conoscenze essenziali di contenuti e concetti delle diverse discipline, o le possiede in modo frammentario; le sa utilizzare solo con supporto del docente.	4 - 5	Non sa riferire nemmeno in modo semplice e le competenze di comprensione sono lacunose, nonostante il supporto del docente.
6	Possiede le conoscenze e le competenze delle diverse discipline in modo essenziale o settoriale ed è legato al supporto del docente.	6	Sa riferire in modo essenziale e abbastanza chiaro, le competenze di comprensione risultano sufficienti, sebbene con il supporto del docente.
7	Possiede le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo adeguato, talora con il supporto del docente.	7	Sa riferire in modo semplice, ma sufficientemente chiaro e corretto; le competenze di comprensione sono acquisite in modo generalmente autonomo.
8	Possiede le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo completo.	8	Sa riferire con chiarezza e con un lessico abbastanza adeguato ed ha acquisito competenze di comprensione tali da permettere di interagire in modo autonomo e corretto.
9	Possiede le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo completo e consapevole, gestendosi in autonomia.	9	Sa esporre con proprietà e chiarezza, articolando il discorso, e ha acquisito competenze di comprensione e interazione tali da permettere di relazionarsi anche in ambiti non predefiniti.
10	Possiede le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo completo, adeguato e consapevole, gestendosi in autonomia anche nella soluzione di problemi.	10	Sa esporre in maniera chiara e organica utilizzando un lessico appropriato, e ha acquisito competenze di comprensione e interazione tali da permettere di relazionarsi in modo autonomo e appropriato anche in ambiti non predefiniti.
Livello	Capacità di analisi, di argomentazione e di rielaborazione critica e personale	Livello	Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica
4 - 5	Non sa rielaborare i contenuti nemmeno in modo semplice e guidato dal docente.	4 - 5	Non sa analizzare o comprendere la realtà a partire dalla riflessione personale, o riesce con difficoltà e solo con guida costante del docente.
6	Sa rielaborare in modo semplice alcuni contenuti relativi a specifici argomenti e solo se guidato dal docente.	6	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo essenziale e con il supporto del docente.
7	Sa rielaborare in modo semplice alcuni contenuti, abbozza riflessioni critiche e personali.	7	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.
8	Sa rielaborare i contenuti richiesti in modo autonomo, formula argomentazioni e riflessioni critiche e personali, anche collegando tra loro argomenti di differenti discipline.	8	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.
9	Sa rielaborare in forma sintetica e analitica i contenuti, formula argomentazioni e riflessioni critiche e personali, crea collegamenti tra le differenti discipline.	9	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.
10	Sa rielaborare in forma sintetica e analitica i contenuti in modo personale, formulando argomentazioni e riflessioni critiche e personali, creando con originalità collegamenti tra le differenti discipline, dimostrando di aver interiorizzato le conoscenze.	10	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.